

A Padova il primo incontro transnazionale per la definizione di nuovi modelli intelligenti per la gestione sostenibile degli spazi verdi urbani.

Si sono conclusi oggi, 16 novembre, presso la sede di Informambiente del Comune di Padova i lavori del primo incontro transnazionale del progetto UGB - Urban Green Belt, ovvero Cinture Verdi Urbane - finanziato dal programma europeo INTERREG "Central Europe" che ha l'obiettivo di predisporre strumenti intelligenti per una pianificazione e gestione integrata degli spazi verdi urbani, pensato espressamente per le pubbliche amministrazioni.

Tutti i rappresentanti dei partner di progetto, provenienti da 7 Paesi europei, hanno potuto confrontarsi sui risultati di questi primi sei mesi di attività, fondamentali per le fasi successive in programma nell'arco dei prossimi tre anni. Per portare a compimento l'obiettivo di progetto, tre gruppi di lavoro sono incaricati, ciascuno da una prospettiva specifica, di elaborare strumenti di valutazione e progettazione degli spazi verdi, modelli di gestione partecipata e soluzioni per un sistema di governo del territorio.

"Un inizio così entusiasta non può che essere il miglior presupposto affinché il nostro progetto abbia una fattiva possibilità di individuare soluzioni concrete che rispondano ai bisogni reali delle nostre comunità", ha commentato Hamza Zsófia del 12° distretto della Municipalità di Budapest coordinatrice del progetto Urban Green Belts. "L'interesse di tutti i partner nel trovare nuovi metodi di gestione, rispetto a quelli tradizionalmente in uso nelle rispettive pubbliche amministrazioni, è stato l'elemento decisivo per creare lo straordinario spirito di collaborazione che ha animato questo primo semestre di attività."

Nei prossimi mesi il Comune di Padova lavorerà a stretto contatto con i partner austriaci, sloveni e croati per la messa a punto di una nuova tipologia di indicatori capaci di restituire la complessità delle aree verdi urbane ed il loro valore, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dell'ormai diffusa tecnologia GIS (Sistemi Informativi territoriali).

Questo nuovo approccio consentirà di attribuire un valore multifunzionale a queste aree sia in termini ambientali (come ad esempio il contributo delle aree verdi nella mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) sia per le ricadute economiche e i benefici sociali esplicitati in una riduzione dei costi per la manutenzione ordinaria o nella creazione di posti di lavoro.

